

“Anch’io ho potuto capire attraverso la proiezione del film “Azur e Asmar” quanto sia importante il rispetto di sé e degli altri che è la prima regola che ogni uomo deve seguire per vivere in armonia e in felicità con se stesso e con la comunità a cui appartiene.”

Sabrina Marsigliano  
I B  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Il messaggio che è possibile percepire da questo film è il desiderio, probabilmente insito in ogni uomo, di allontanarsi dalla realtà a volte distante dai sani principi, dalla bontà e dalla solidarietà umana per rifugiarsi in un mondo ideale ma più rassicurante in cui non serve combattersi per essere felici.”

Roberta Strippoli  
I B  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Sono un messaggio di speranza tra culture diverse, un ponte di solidarietà verso chi è meno fortunato e mi auguro che venga recepito dai piccoli e dagli adulti per una società più giusta e un mondo migliore.”

Martina Introna  
I B  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Il film che meglio interpreta il titolo della rassegna e che fa comprendere che la vita è un dono meraviglioso, è proprio quest’ultimo, ‘Rosso come il cielo’. (...)Questo film insegna che la vita può essere vissuta in modo meraviglioso anche senza la vista, perché le cose e il mondo si possono ‘vedere’ con altri occhi e soprattutto con la mente, con il cuore e con l’anima.”

Riccardo Vitale  
I F  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Secondo me, la vita è un regalo enorme che Dio ci ha fatto, ma neanche tutti i film del mondo potrebbero esprimere il suo valore più profondo. (...)Poi, la vita è bella ed anche un piccolo particolare può rendere splendida una giornata apparentemente insignificante e, se impariamo a cogliere questi momenti, ogni giornata può diventare perfetta.”

Sara Angiulli  
I F  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Se imparassimo a vedere non solo con gli occhi ma anche con il cuore, non vedremmo più persone negre e persone bianche, persone cristiane e persone musulmane, le vedremmo per quello che sono veramente: essere umani come noi, che possono essere nostri amici.”

Chiara Ranieri  
I H  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Vedendo questo film [Un ponte per Terabithia] mi sono messa a piangere e ho capito tutto quello che forse non avrei mai voluto, come molta altra gente, capire, perché: nessuno vuole capire che le favole non esistono e che ci sono momenti in cui bisogna prendersi le proprie responsabilità e quindi aprire gli occhi e condurli alla vita vera.”

Eleonora Cotugno  
I H  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Secondo me, la vita è un dono meraviglioso di cui dovremmo ricordarci e ringraziare il Signore ogni giorno. La vita merita di essere vissuta anche se non è sempre facile. (...)La vita è amore, è rispetto, è sacrificio, è dedizione, è impegno, è gioia ed è dolore. Anche quando sembra impossibile sopportare sofferenze e rinunce, la vita ci insegna che chiedendo aiuto, può arrivare qualcuno a tenderti la mano.”

Stefano Di Rienzo  
I H  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Questi film secondo me, dimostrano come persone che sono state vittime di eventi che cambiano la vita sono riuscite ugualmente a superarli grazie a persone che tenevano a loro e li hanno sostenuti. (...) Secondo me ci sono riusciti grazie alla loro voglia di vivere e alle persone che li sostenevano e li aiutavano.”

Laura Spagnuolo  
I H  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Il film che mi ha colpito molto intitolato ‘Rosso come il cielo’ ci insegna ad accettare le persone diverse da noi e capire che non sono poi così tanto diverse.”

Florinda Fra grassì  
I D  
Scuola Media Tommaso Fiore

“A volte ci troviamo in difficoltà, siamo disperati, cadiamo in un pessimismo profondo, disprezziamo la vita, dimenticando che è stato Dio a donarcela, che non ci appartiene. Noi abbiamo l’obbligo di custodirla ed apprezzarla, alimentarla e viverla con dignità. E’ un regalo che Dio ci ha fatto. Dipende da noi usarlo bene. (...). Una lezione preziosa di vita mi è stata data dalla visione del film “Rosso come il cielo”. Il film mi ha portato a riflettere sull’importanza della vita e gli eventi negativi non devono influire sul nostro morale e sul nostro modo di vivere; dobbiamo sfruttarli e condurre meglio la nostra vita.”

Stefania Sempreboni  
I D  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Ho sempre pensato che la vita sia una corsa infinita verso una felicità irraggiungibile. Non capisco quale senso abbia questa corsa, ma so solo che l’uomo non si accontenta mai, ed io correrei all’infinito pur di trovare e godere una sola goccia di felicità. (...)Ho capito che rincorrerò sempre la felicità ogni giorno, ogni secondo, ogni attimo della mia vita, correrò con la fantasia. Questo l’ho capito guardando ‘Un ponte per Terabithia’, un film in cui ragazzi corrono, inseguono la gioia oltre la morte; infatti alla morte di Lesile, uno dei due protagonisti, il ragazzo non getta la spugna, ma si asciuga le lacrime e continua la sua corsa.”

Andrea Masotina  
1° I  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Vivere è un dono, un regalo donatoci da Dio che si presenta sotto varie forme; una delle più significative è la presenza della mamma nella vita di ogni persona. (...) La felicità è, però, momentanea, infatti è una continua ricerca, sembra una meta irraggiungibile. E’ vero, si possono vivere attimi di felicità, ma dopo un po’ questa svanisce come una piuma che stringi in mano e che, con una folata di vento, vola via. (...) Un film che rappresenta la vita con le sue difficoltà, la morte, l’amicizia, la solidarietà è ‘Un ponte per Terabithia’. (...)Questo film è molto vicino ai nostri problemi di adolescenti: la famiglia, gli amici che non ti comprendono, i piccoli conflitti. Anche nella nostra vita ci possono essere le piccole e grandi difficoltà come ‘esseri mostruosi’ armati

contro di noi, ma li possiamo annientare perché forse siamo noi a vedere solo il lato negativo delle situazioni o il lato cattivo delle persone. Possiamo farlo se stabiliamo legami veri e sinceri, se ascoltiamo il nostro cuore e quello delle persone che ci vogliono bene per poter godere della vita gioiosamente e serenamente.”

Fabrizia Di Lizia  
1° I  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Mi sono molto commossa e compenetrata nella storia di Mirco, tanto è vero che in classe, dopo la rappresentazione, abbiamo discusso sulla tematica del film e parlato della ‘diversità’ delle persone in situazione di handicap e tutti siamo stati d’accordo nel rilevare che il vero problema è sapersi relazionare con persone meno fortunate di noi. (...)Posso dire che ho preso reale conoscenza di quelli che sono gli ostacoli o barriere che non sono solo architettoniche, ma anche psicologiche. A volte mi chiedo come le persone disabili abbiano trovato la forza di continuare a vivere e di non arrendersi; ma la risposta è semplice: vivere è un dono, un regalo.”

Paolo Mincuzzi  
II G  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Sinceramente io non mi sono mai posto il problema di domandarmi che cosa è la vita, forse perché non sono costretto a vivere ai limiti della sopravvivenza e dell’impossibile. Solo ultimamente mi sono posto alcune domande su questo tema, grazie alla visione di due film molto profondi, che apparentemente potrebbero sembrare privi del messaggio della vita: ‘Il colore della libertà’ e ‘Rosso Malpelo’. (...) Mandela dà un senso alla sua vita, mettendosi a disposizione dei neri sudafricani, affinché i loro diritti vengano rispettati.”

Angelalberto Di Flumeri  
III F  
Scuola Media Tommaso Fiore

“‘Rosso Malpelo’ esprime nel migliore dei modi il concetto dello sfruttamento minorile. (...)Questi bambini sfruttati, maltrattati, costretti a rinunciare alla loro infanzia, a giocare e a divertirsi come tutti i bambini dovrebbero fare a quell’età. Essi perdono la concezione della vita come un dono di Dio. (...)Penso di essere fortunata ad avere amici e persone che mi vogliono bene (...)”

Federica Sgobba  
III D  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Malpelo non si accorge che la vita è un dono prezioso non per colpa sua, ma a causa degli altri che lo considerano al pari di una bestia solo perché ha i capelli rossi ed è un ragazzo giovane.”

Vittorio Sassanelli  
III D  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Il film ‘Rosso Malpelo’ vuole comunicarci l’importanza dei diritti umani e la stupidità dei pregiudizi che spesso portano a rovinare la vita e la persona stessa. (...) I miei pensieri riguardo alla vita li inizio a costruire. (...)Che diritto abbiamo noi di rovinare ciò che non è nostro, ciò che è più importante di noi?(...)Un motivo valido per cui la vita deve essere vissuta è proprio perché è vita, è una cosa che nessuno ha il diritto di fermare o di rovinare da sé. (...) Essa è un dono, uno dei più grandi, e a seconda che ci piaccia o no, il dono non può essere rifiutato.”

Vittorio Ferlan Dellorco  
III D  
Scuola Media Tommaso Fiore

“Rosso Malpelo, a cui hanno tolto la salute, la scuola, un lavoro adeguato, la possibilità di sposarsi, ecc., ma soprattutto gli hanno tolto la felicità, la felicità di vivere. Un padre che era l’unico affettuoso e dolce con lui, che lo accarezzava non con i piedi, ma con le mani, quelle mani che, pur se ruvide e callose, trasmettevano tanto amore.”

Angelo Cornio  
II C  
Scuola Media Fraccacreta

“[Rosso Malpelo]Questo film mi ha aperto gli occhi sull’importanza della vita; è un bene inestimabile da tutelare con tutte le nostre forze. Bisogna vivere pienamente i momenti più belli e anche quelli più tristi, perché essi ci danno sempre un insegnamento che ci fa crescere moralmente.”

Raffaella Minafra  
II C  
Scuola Media Fraccacreta

“Il tema di ‘La vita è un dono’ è un tema che può riguardare svariati argomenti. Io vorrei far riferimento soprattutto a un film che, per me, comprende a pieno questo tema; il film s’intitola ‘Papà, Rua Alguém, 5555’. (...) Mi sono soffermata su questo film per sottolineare la brutalità con cui si accanivano i tedeschi contro, non solo i bambini ebrei, ma su tutta la razza ebrea.”

Francesca Lagattola  
III F  
Scuola Media Fraccacreta

“Anche se nel film ‘Rosso Malpelo’ il protagonista Pinuccio, alla fine è come se volesse rinunciare alla propria vita, gli altri film che abbiamo visto in questa rassegna ci vogliono lasciare un messaggio molto importante, il dono della vita, che purtroppo alle volte non viene concesso o non viene rispettato. Scimeca, il regista di ‘Rosso Malpelo’, mostrandoci lo sfruttamento dei bambini che lavorano nelle cave, ci vuole dire che a loro il dono della vita viene sottratto e in qualche modo i piccoli lavoratori, vengono anche spinti a non voler più vivere. E’ per questo quindi che dobbiamo combattere per una vita serena concessa a tutti e far capire anche a chi vive nella miseria che la ‘la vita è un dono!’.”

Giovanna Di Pinto  
III F  
Scuola Media Fraccacreta

“Il tema della vita è al centro dei film ‘My father’, ‘Il colore della libertà’ e ‘Rosso Malpelo’. (...)Nel film ‘My father’ le immagini, le parole e la forma con cui il significato della vita è espresso sono molto forti e toccanti, in alcuni casi le immagini fanno capire maggiormente l’importanza della vita rispetto alle parole e riescono ad arrivare dritte al cuore della gente che capisce quanto questa persona sia stata crudele nei confronti della povera gente.

‘Il colore della libertà’ ci propone una visione della vita negativa (...).Nel terzo film ‘Rosso Malpelo’, Pasquale Scimeca ci racconta una realtà presente soprattutto nell’ottocento(...), ci propone una visione della vita negativa perché ci racconta una realtà che esiste ancora oggi e che non si riesce a sconfiggere.”

Alessia Strippoli  
III F  
Scuola Media Fraccacreta